



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE (ORU)
SETTORE 2 - GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE E RELAZIONI SINDACALI**

Assunto il 20/02/2025

Numero Registro Dipartimento 227

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 2416 DEL 21/02/2025

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria,
in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Dott. GIORDANO UMBERTO ALESSIO

(con firma digitale)

Oggetto: Dimissioni dal rapporto di pubblico impiego con la Regione Calabria. D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii., CCNL del 9 maggio 2006 Comparto “Regioni - Autonomie Locali”, CCNL del 16 novembre 2022 Comparto “Funzioni Locali”.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE:

- il dipendente individuato con la matricola **omissis** è stato assunto dalla Regione Calabria in data 16 luglio 2023 a tempo pieno e indeterminato con contratto rep. n. **omissis** del 17 luglio 2023, con inquadramento nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione e assegnata al Settore **omissis** del Dipartimento Istruzione e Pari Opportunità denominato **omissis**;
- con nota acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 18 febbraio 2025 con il n. 104100, ha comunicato che: a) a conclusione del corso-concorso per il conseguimento dell'abilitazione richiesta, giusto decreto prot. n. 41130 del 23 dicembre 2024 del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari interni e Territoriali, è stata iscritta all'albo Nazionale dei Segretari Comunali e Provinciali; b) con decreto sindacale n. 4 del 3 febbraio 2025 è stata nominata Segretario titolare del Comune di **omissis**;
- con la medesima nota ha rassegnato le dimissioni dal rapporto di pubblico impiego con la Regione Calabria di cui al contratto rep. n. **omissis** del 17 luglio 2023 a decorrere dal 3 marzo 2025 indicando come ultimo giorno di servizio il 2 marzo 2025;

CONSIDERATO CHE a seguito della privatizzazione del pubblico impiego (da ultimo D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.), le dimissioni del lavoratore costituiscono un negozio unilaterale ricettizio, idoneo a determinare la risoluzione del rapporto di lavoro dal momento in cui vengano a conoscenza del datore di lavoro e indipendentemente dalla volontà di quest'ultimo di accettarle, sicché non necessitano più, per divenire efficaci, di un provvedimento di accettazione da parte della pubblica amministrazione che deve limitarsi ad accertare che non esistano impedimenti legali alla risoluzione del rapporto di lavoro (sul punto vedasi anche *ex multis* Cass. Civ., Sez. Lavoro n. 14993 del 28 maggio 2021);

RICHIAMATO il vigente art. 12 del CCNL del 9 maggio 2006 che, ai commi da 1 a 4, stabilisce quanto segue:

- comma 1: *“In tutti i casi in cui il presente contratto prevede la risoluzione del rapporto con preavviso o con corresponsione dell'indennità sostitutiva dello stesso, i relativi termini sono fissati come segue: a) due mesi per dipendenti con anzianità di servizio fino a cinque anni; b) tre mesi per dipendenti con anzianità di servizio fino a dieci anni; c) quattro mesi per dipendenti con anzianità di servizio oltre dieci anni”*;
- comma 2: *“In caso di dimissioni del dipendente i termini di cui al comma 1 sono ridotti alla metà”*;
- comma 3: *“I termini di preavviso decorrono dal primo o dal sedicesimo giorno di ciascun mese”*;
- comma 4: *“La parte che risolve il rapporto di lavoro senza l'osservanza dei termini di cui ai commi 1 e 2 è tenuta a corrispondere all'altra parte un'indennità pari all'importo della retribuzione spettante per il periodo di mancato preavviso. L'amministrazione ha diritto di trattenere su quanto eventualmente dovuto al dipendente, un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso da questi non dato, senza pregiudizio per l'esercizio di altre azioni dirette al recupero del credito”*;
- *“È in facoltà della parte che riceve la comunicazione di risoluzione del rapporto di lavoro di risolvere il rapporto stesso, sia all'inizio, sia durante il periodo di preavviso, con il consenso dell'altra parte. In tal caso non si applica il comma 4”*;

ATTESO CHE:

- in ordine a quanto disposto dall'art. 12 del CCNL del 09.05.2006 Comparto Regioni e Autonomie Locali tutt'ora vigente in quanto non espressamente né tacitamente disapplicato dal CCNL 16 novembre 2022 Comparto “Funzioni Locali”, il dipendente ha osservato parzialmente i termini di preavviso pari a mesi 1 (uno);
- secondo la dichiarazione congiunta n. 2 allegata al CCNL Comparto Regioni e Autonomie Locali del 05 ottobre 2001, gli Enti possono valutare positivamente - e con disponibilità, ove non ostino particolari esigenze di servizio - la possibilità di rinunciare al preavviso, nell'ambito delle flessibilità riconosciute dalle norme, qualora il dipendente abbia presentato le dimissioni proprio per assumere servizio presso altra amministrazione in esito a pubblico concorso e quando la data della nuova assunzione diviene inconciliabile con i vincoli temporale previsti;
- in argomento con Orientamento applicativo dell'11 febbraio 2014 e identificato con la sigla RAL_1678, l'ARAN., Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni, ha precisato che *“(…) proprio perché essa rappresenta solo un mero auspicio delle parti negoziali ad un determinato comportamento del datore di lavoro pubblico, senza alcun profilo di percezione o vincolatività (ogni valutazione è rimessa sempre al singolo ente: “Le parti ritengono che gli enti possono valutare …”), si ritiene che essa, essendo legata sostanzialmente alla disciplina del preavviso possa ritenersi ancora attuale, pure in presenza della nuova regolamentazione dell'istituto del preavviso, contenuta nell'art.12 del CCNL del 9.5.2006. Infatti, questa nulla ha innovato in ordine allo specifico punto della possibile rinuncia da parte del datore di lavoro al preavviso, cui la dichiarazione congiunta si collega, sia pure solo nei termini sopra descritti”*;
- con pec del 19 febbraio 2025 è stato chiesto al Dirigente Generale del Dipartimento competente di esprimersi in ordine all'esonero del dipendente dall'obbligo di osservanza dei termini di preavviso;

- *in parte qua* il Dirigente Generale competente ha espresso parere favorevole con nota prot n. 108640 19 febbraio 2025;

VISTI:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2002, n. 445, recante il “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- il Regolamento (UE) del Parlamento europeo del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la DGR 536/2024 e la circolare 765486 del 05/12/2024 del Segretariato Generale ad oggetto “D.G.R. n. 536 del 19.10.2024 “Approvazione Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva – Anno 2025”;
- la DGR n. 29 del 6 febbraio 2024 avente ad oggetto: “Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024/2026”, come successivamente modificato con la DGR n. 444 del 12 agosto 2024 e la DGR n. 571 del 24 ottobre 2024;
- il CCNL del 9 maggio 2006 per il personale non dirigente del Comparto “Regioni - Autonomie Locali”;
- il CCNL del 16 novembre 2022 per il personale non dirigente del Comparto “Funzioni Locali”;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modifiche ed integrazioni recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”, così come modificato e integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n.126;
- la legge Regionale n. 41 del 23/12/2024 – “Legge di stabilità regionale 2025”;
- la legge Regionale n. 42 del 23/12/2024 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025 – 2027;
- la DGR n. 766 del 27/12/2024 - Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025 – 2027 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 767 del 27/12/2024 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2025 – 2027 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 572 del 24 ottobre 2024 recante: “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale – Approvazione modifiche al regolamento regionale n. 12/2022 e s.m.i.”;
- la DGR n. 691 del 29 novembre 2024 recante: “Approvazione modifiche del Regolamento Regionale n. 12/2022 e s.m.i.”;
- il DDG n. 17714 del 9 dicembre 2024 avente ad oggetto: “Nuova micro struttura organizzativa del Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane. Giusta DGR n. 691 del 29/11/2024”;
- il DDG n. 9492 del 4 luglio 2023 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente ad interim del Settore “Gestione Giuridica del Personale e Relazioni Sindacali” al Dirigente Avv. Roberta Cardamone e il DDG n. 9374 del 2 luglio 2024 avente ad oggetto “(...) Proroga incarichi di direzione ad interim di cui al DDG n. 9492 del 4 luglio 2023”;
- il DDG n. n. 4865 del 10 aprile 2024 con il quale è stato conferito l’incarico di Elevata Qualificazione di terzo livello, denominata “Affari generali del personale e funzioni consultive su progetti obiettivo” alla dipendente Antonietta Bianco, matricola 10044506;
- la nota prot. n. 262903 del 12 aprile 2024 avente ad oggetto: “Disposizione di servizio” con la quale è stata individuata la dipendente Antonietta Bianco quale responsabile di procedimento inerente alle funzioni dell’elevata qualificazione assegnata;

DATO ATTO CHE:

- l’istruttoria è completa e, giusta nota prot. n. 262896 del 12 aprile 2024, è stata condivisa dalla dipendente Nicole Samà, matricola n. 10048011, in relazione alle misure alternative alla rotazione, per come previsto da vigente P.T.P.C.T. 2024/2026 e per come, tra l’altro, suggerite dal P.N.A.;
- il provvedimento è stato espressamente formulato su proposta del Responsabile del Procedimento che ne attesta la regolarità e la correttezza sotto il profilo istruttorio – procedimentale;

PRECISATO che il presente decreto è stato predisposto tenendo conto delle indicazioni operative contenute nelle circolari del Dipartimento Segretariato Generale n.196397 del 2 maggio 2023, n. 567361 del 19 dicembre 2023 e n. 765486 del 5 dicembre 2024;

RITENUTA la propria competenza in materia;

DECRETA

1. DI DARE ATTO che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per cui si intende qui integralmente trascritta e ne costituisce motivazione;

2. DI PRENDERE ATTO della nota prot. n. 104100 del 18 febbraio 2025 con la quale il dipendente individuata con la matricola **omissis**, per le motivazioni ivi espresse, ha comunicato di voler rassegnare le dimissioni dal rapporto di pubblico impiego di cui al contratto rep. n. **omissis** del 17 luglio 2023 con decorrenza dal 3 marzo 2025, indicando il 2 marzo 2025 come ultimo giorno di servizio presso la Regione Calabria;

3. DI DICHIARARE CHE il rapporto di lavoro tra il dipendente matricola **omissis** e la Regione Calabria di cui al contratto rep. n. **omissis** del 17 luglio 2023, è da intendersi risolto ad ogni effetto di legge dal giorno 3 marzo 2025;

4. DI PRENDERE ATTO della nota prot. n. 108640 19 febbraio 2025 con la quale il Dirigente Generale competente ha espresso parere favorevole in ordine alla richiesta di esonero dall'obbligo del rispetto dei termini di preavviso e, per l'effetto, **DISPORRE** la rinuncia alla relativa indennità economica in favore del dipendente matricola **omissis**;

5. DI NOTIFICARE il presente decreto:

- al dipendente matricola **omissis**;
- al Dipartimento Istruzione e Pari Opportunità;
- al Settore **omissis**;
- al Settore Contenzioso del personale, archivio del personale e gestione applicativi, organizzazione e sviluppo competenze del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane per i successivi adempimenti di competenza;
- al Settore Gestione Economica e Previdenziale del Personale del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane per i successivi adempimenti di competenza;

6. DI PROVVEDERE:

- alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

7. DI PRECISARE CHE ai sensi dell'art. 63 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Giudice ordinario, in funzione di Giudice del lavoro nei modi, per gli effetti e termini di cui agli artt. 409 e ss. del Codice di Procedura Civile.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Antonietta Bianco
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
ROBERTA CARDAMONE
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Ragioneria Generale - Gestione Spesa

DECRETO DELLA REGIONE

Numero Registro Dipartimento 227 del 20/02/2025

DIPARTIMENTO ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE
(ORU)
SETTORE 2 - GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE E RELAZIONI SINDACALI

OGGETTO Dimissioni dal rapporto di pubblico impiego con la Regione Calabria. D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii., CCNL del 9 maggio 2006 Comparto "Regioni - Autonomie Locali", CCNL del 16 novembre 2022 Comparto "Funzioni Locali".

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 21/02/2025

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Umberto Alessio Giordano

(con firma digitale)